

**Avviso pubblico per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della Legge Regionale n.65/2020, per i servizi e le attività relativi all'inclusione di cittadini stranieri – CIG: B24E885BDF.**

**PREMESSO** che:

- nell'ambito territoriale della zona-distretto Valdarno è istituita la Conferenza Zonale dei Sindaci, come istituita ai sensi dell'articolo 34 della Legge Regionale n.41/2005, per gli effetti di cui all'art. 35 della medesima Legge, nonché degli artt. 11 e ss. Del Titolo III, Capo II della Legge Regionale n.40/2005 concernenti il concorso delle autonomie locali e delle relative conferenze dei Sindaci alla programmazione sanitaria di livello regionale, di area vasta e locale;
- la Conferenza Zonale del Valdarno comprende i comuni di Bucine, Castelfranco Piandiscò, Cavriglia, Laterina Pergine Valdarno, Loro Ciuffenna, Montevarchi, San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini;

**RILEVATO** che con la Delibera della Conferenza Zonale dei Sindaci n. 29 del 13/06/2023: "Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno NOMINA", viene nominato Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi, Sindaco di San Giovanni Valdarno e il Comune di San Giovanni Valdarno viene individuato Comune Capofila della Conferenza medesima a partire dal 13/06/2023;

**CONSIDERATO** che:

- in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/12/2021 (pubblicato in G.U. Serie Generale n. 44 del 22/02/2022), la Conferenza Zonale dei Sindaci è destinataria di fondi derivanti dal riparto delle somme relative al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – annualità 2022 e 2023;
- secondo le *Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà – annualità 2022 e 2023*, all'art. 7.2, prevede che la realizzazione delle Azioni può avvenire attraverso differenti modalità, tra cui "2. affidamento di interventi e servizi a soggetti terzi ai sensi del D. Lgs n. 36/2023, anche attraverso integrazioni contrattuali, nei limiti di legge e finalizzati al rafforzamento delle misure e/o rapporti collaborativi di co-progettazione con il Terzo Settore per la realizzazione di specifici servizi ai sensi del D. Lgs n.117/2017, secondo quanto indicato dal decreto ministeriale 31 marzo 2021, n. 72";

**RICHIAMATA** la Deliberazione n.15 del 15/03/2024 della Conferenza dei Sindaci del Valdarno Integrata della Zona Sociosanitaria del Valdarno, avente ad oggetto "Proposta di Coprogettazione riguardante i servizi ai cittadini stranieri";

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta comunale di San Giovanni Valdarno n.98 del 09/04/2024, relativa al recepimento della Deliberazione n.15 del 15/03/2024 della Conferenza dei Sindaci del Valdarno: "Proposta di Coprogettazione riguardante i servizi ai cittadini stranieri";

**RICHIAMATE:**

- Deliberazione di C.C. del Comune di San Giovanni Valdarno n. 72 del 28/12/2024 "approvazione nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (d.u.p.) 2024/2026" dove vengono evidenziate la necessità e l'importanza delle politiche di integrazione per i cittadini stranieri attraverso azioni di accoglienza ma anche di formazione e orientamento al lavoro;

- Deliberazione di C.C. del Comune di Bucine n°70 del 28/12/2023 con la quale si approva il d.u.p. 2024/2026 dove viene evidenziata l'importanza dei sostegni ai soggetti svantaggiati;
- Deliberazione di C.C. del Comune di Cavriglia n. 30 del 29/07/2021 di approvazione del d.u.p. dove vengono evidenziati gli interventi di sostegno ai cittadini in condizione di fragilità ed a rischio di esclusione sociale;
- Deliberazione n. 198 in data 13/12/2023 del C.C. di Castelfranco-Piandiscò - “Approvazione schemi del documento unico di programmazione (d.u.p.) e del bilancio di previsione per le annualità 2024/2026” nel quale viene sottolineata l'importanza dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti nel territorio;
- Deliberazione C.C. del Comune di Laterina-Pergine Valdarno n.85 del 20/12/2023 “approvazione protocollo d'intesa tra i comuni aderenti al progetto SAI 1050”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 207 del 28/11/2023 del Comune di Loro Ciuffenna che annovera tra gli obiettivi dell'Ente quello di integrazione delle persone a rischio di emarginazione sociale;
- Deliberazione del C.C. di Montevarchi n. 96 del 21/12/2023 con la quale è stato approvato il d.u.p. 2024/2026 nel quale vengono espressi azioni ed obiettivi per l'integrazione dei cittadini stranieri;
- Deliberazione C.C. del Comune di Terranuova Bracciolini n. 95 del 28/12/2023 “approvazione nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (d.u.p.) 2024/2026” dove vengono declinate le misure di contrasto alla grave marginalità sociale con particolare attenzione alle azioni di integrazione dei cittadini stranieri;

**RILEVATO** che l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

**RICHIAMATO** l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (di seguito *Codice del Terzo Settore* o anche solo *Codice*), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del *Codice*, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento. In particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che “*la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti...*”. Inoltre, il primo comma dell'art. 55 del *Codice* prevede che “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

**RILEVATO**, ancora, che

- questo ente, quale Comune Capofila della Conferenza Zonale dei Sindaci, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione dei seguenti interventi/servizi di durata triennale:

- a) supporto al cittadino straniero nella identificazione dei bisogni e delle relative possibili soluzioni offerte dai preposti enti locali e/o enti pubblici di riferimento;
- b) mediazione linguistica e culturale;
- c) supporto al cittadino straniero per il benessere mentale;
- d) prima informazione al cittadino straniero relativamente al quadro normativo di riferimento per le questioni che possano essere inerenti sé e il suo nucleo familiare e/o di riferimento;
- e) organizzazione e gestione di attività di primo orientamento e di integrazione del cittadino straniero (a semplice titolo di esempio, indicativo e non esaustivo, organizzazione di corsi di italiano, corsi sul Codice della Strada, attività di orientamento alla ricerca abitativa);
- f) organizzazione e gestione di attività di sensibilizzazione su temi generali di interesse comune (a semplice titolo di esempio, indicativo e non esaustivo, organizzazione di incontri su temi quali la violenza di genere, la prevenzione di malattie croniche, ecc.);
- g) organizzazione e gestione di attività di sensibilizzazione delle comunità alla convivenza ed integrazione tra le stesse (a semplice titolo di esempio, indicativo e non esaustivo, organizzazione di feste e ritrovi, attività rivolte a bambini ed in generale a minorenni).

Si precisa che tutti gli interventi/servizi sopra indicati dovranno essere prestati in tutti i Comuni della Conferenza Zonale del Valdarno e, laddove non previsti in tutti i Comuni, di tale scelta l'ETS dovrà dare congrua motivazione, che sarà valutata nell'ambito delle interlocuzioni ai tavoli di co-progettazione e/o dalla Commissione;

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 del *Codice*, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

**CONSIDERATO** che

- occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 del *Codice* e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

**DATO ATTO** che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss:

- a) €25.000,00 per ogni anno per il triennio, alle condizioni pattuite nel modello di Convenzione con l'ETS [Allegato n. ...];
- b) i seguenti beni immobili: locali – o porzioni degli stessi – da determinare in sede di co-progettazione all'interno delle sedi comunali di San Giovanni Valdarno, Monteverchi e Terranuova Bracciolini.

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso;

- sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione;

## **VISTI**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n.65/2020 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- le Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà – annualità 2022 e 2023;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il d. min. n.72/2021;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- Deliberazione di C.C. del Comune di San Giovanni Valdarno n. 72 del 28/12/2024 “approvazione nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (d.u.p.) 2024/2026” dove vengono evidenziate la necessità e l'importanza delle politiche di integrazione per i cittadini stranieri attraverso azioni di accoglienza ma anche di formazione e orientamento al lavoro;
- Deliberazione di C.C. del Comune di Bucine n°70 del 28/12/2023 con la quale si approva il d.u.p. 2024/2026 dove viene evidenziata l'importanza dei sostegni ai soggetti svantaggiati;
- Deliberazione di C.C. del Comune di Cavriglia n. 30 del 29/07/2021 di approvazione del d.u.p. dove vengono evidenziati gli interventi di sostegno ai cittadini in condizione di fragilità ed a rischio di esclusione sociale;
- Deliberazione n. 198 in data 13/12/2023 del C.C. di Castelfranco-Piandiscò - “Approvazione schemi del documento unico di programmazione (d.u.p.) e del bilancio di previsione per le annualità 2024/2026” nel quale viene sottolineata l'importanza dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti nel territorio;
- Deliberazione C.C. del Comune di Laterina-Pergine Valdarno n.85 del 20/12/2023 “approvazione protocollo d'intesa tra i comuni aderenti al progetto SAI 1050”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 207 del 28/11/2023 del Comune di Loro Ciuffenna che annovera tra gli obiettivi dell'Ente quello di integrazione delle persone a rischio di emarginazione sociale;
- Deliberazione del C.C. di Montevarchi n. 96 del 21/12/2023 con la quale è stato approvato il d.u.p. 2024/2026 nel quale vengono espressi azioni ed obiettivi per l'integrazione dei cittadini stranieri;
- Deliberazione C.C. del Comune di Terranuova Bracciolini n. 95 del 28/12/2023 “approvazione nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (d.u.p.) 2024/2026” dove vengono declinate le misure di contrasto alla grave marginalità sociale con particolare attenzione alle azioni di integrazione dei cittadini stranieri;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

## **AVVISO**

### ***1. Premesse e definizioni***

Le premesse costituiscono parte integrante del presente avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- *ATS*: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- *Altri enti*: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto,

relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;

- *Amministrazione procedente*: il Comune di San Giovanni Valdarno, quale Comune Capofila della Conferenza Zonale dei Sindaci, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;

- *Codice del Terzo Settore*: testo normativo approvato con D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- *Convenzione*: l'accordo, sottoscritto dagli ETS, singoli o associati, e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata dal Comune ed ammessa a finanziamento;
- *Co-progettazione*: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare Domanda di partecipazione;
- *Domanda di partecipazione*: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- *Enti del Terzo Settore (ETS)*: i soggetti indicati nell'art. 4 del Codice del Terzo Settore;
- *Proposta progettuale*: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dal presente avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- *Progetto definitivo*: l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- *Responsabile del procedimento*: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- *RUNTS*: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- *Tavolo di co-progettazione*: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione.

## **2. Oggetto**

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7, la Domanda di partecipazione e la documentazione allegata.

## **3. Attività oggetto di co-progettazione e finalità**

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e/o associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso. In particolare, la scheda allegata al presente Avviso (Allegato 1) descrive gli obiettivi e gli ambiti di intervento per i quali si chiede di manifestare il proprio interesse.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto che si sviluppa in diverse aree e su diversi filoni (vedi Allegato 1), sarà possibile selezionare anche più ETS, singoli o associati nella forma di ATS, le cui proposte progettuali saranno valutate come le più rispondenti agli interessi pubblici stabiliti dal presente avviso, nonché le più coerenti con la visione strategica integrata del progetto e le sue caratteristiche (vedi Allegato 1).

L'assetto progettuale ed il relativo partenariato (anche di tipo plurale) potranno essere la risultanza dei lavori del tavolo di co-progettazione; in tale ipotesi, occorrerà l'unanime e con condivisione trasparente da parte dei partecipanti di adesione alla procedura del partenariato, così costruito, ed oggetto di verbalizzazione, anche ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. In difetto di volontaria composizione procedimentale, la valutazione delle eventuali proposte progettuali, presentate dagli ETS, singoli o associati, sarà affidata ad apposita Commissione, nominata dall'Amministrazione, la quale – a conclusione dei propri lavori – stilerà apposita valutazione di

merito, ai sensi del successivo art. 8.

#### **4. Durata e risorse**

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno secondo le durate indicate nella scheda allegata al presente Avviso (Allegato 1), decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione (o altra data concordata e indicata nella Convenzione) fra l'Amministrazione procedente e l'ETS e/o il partenariato valutato come quello più rispondente alle finalità del presente Avviso e nel rispetto di quanto in esso previsto.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d'ora sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione, di cui al relativo schema (Allegato 3), che è stato elaborato tenendo conto di quanto previsto dall'Avviso, con particolare riferimento alle linee di azione e di tipologie di interventi finanziabili, alle spese ammissibili, agli obblighi delle Parti, alle modalità di erogazione del contributo del Fondo Povertà e della rendicontazione delle spese, alle modifiche / variazioni del Progetto finanziato, alle sanzioni, all'esercizio dei poteri sostituivi ed, infine, a quanto previsto in tema di stabilità dei progetti/interventi.

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione procedente a titolo di contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Apposita convenzione da sottoscrivere fra le parti coinvolte disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste. In ogni caso, si precisa che:

- i) gli ETS saranno giuridicamente responsabili di ogni bene che l'ente pubblico provvederà ad affidargli sia provvisoriamente che stabilmente e/o per una durata di tempo definita;
- ii) gli ETS saranno giuridicamente responsabili delle attività proposte dalle stesse nella propria proposta progettuale, anche nel più ampio senso del loro coordinamento con le altre attività proposte da altri soggetti ed in relazione alla comunicazione coordinata che ne dovrà essere data;
- iii) le spese, soggette a rendicontazione, per essere ammissibili dovranno essere sostenute durante il periodo di riferimento indicato in Convenzione e saranno riconosciute se pertinenti al progetto e se accompagnate dalla necessaria documentazione giustificativa di supporto.

#### **5. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva**

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

#### **6. Requisiti partecipazione**

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli interventi e delle attività di cui in premessa e di cui al documento progettuale/progetto preliminare/di massima (Allegato 2).

Appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei

principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

#### Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- b) essere ETS iscritti nel RUNTS, ai sensi del Codice del Terzio Settore;
- c) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla Legge n. 241/1990 e ss. mm..

#### Requisiti di idoneità tecnico-professionale

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, agli ETS partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso del requisito di "idoneità tecnico-professionale" consistente nell'avere un'esperienza di almeno tre anni con riferimento all'ambito/agli ambiti di intervento descritti nell'allegata scheda (Allegato 1) per il quale l'ETS si candida.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

### **7. Procedura**

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

#### Manifestazione di interesse

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a pena di esclusione - presentare a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente recapito: [protocollo@pec.comunesgv.it](mailto:protocollo@pec.comunesgv.it) **entro e non oltre le ore 23:59 del 09/09/2024**, la seguente documentazione:

- a) Domanda di partecipazione e relativa dichiarazione sostitutiva, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione procedente, allegata al presente Avviso (Allegato 1);
- b) Proposta progettuale, elaborata muovendo dalla scheda, predisposta dall'Amministrazione procedente e posta a base della presente procedura (Allegato 2).

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DI SERVIZI E ATTIVITÀ RELATIVI ALLE INIZIATIVE RIVOLTE AI CITTADINI STRANIERI".

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

#### Tavoli di co-progettazione

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento

procederà come di seguito:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Tutti gli ETS, che abbiano presentato domanda conforme a quanto previsto dal presente Avviso, sono invitati a partecipare al tavolo di co-progettazione.

Scopo del tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente e con gli altri aspiranti Partner, con trasparenza ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività relativi alle iniziative rivolte ai cittadini stranieri.

Le operazioni del tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

A quel punto, il RUP inviterà i partecipanti al tavolo di co-progettazione a formulare la propria proposta progettuale vincolante, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

I partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.

#### Valutazione delle proposte progettuali

Se non sarà raggiunta l'unanime e con condivisione trasparente da parte dei partecipanti adesione alla procedura del partenariato, così costruito, ed oggetto di verbalizzazione, anche ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, in difetto di volontaria composizione procedimentale, la valutazione delle eventuali proposte progettuali, presentate dagli ETS, singoli o associati, sarà demandata ad apposita Commissione, composta da n. 3 membri, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 8.

#### **8. Valutazione delle proposte progettuali**

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno essere nominati tra i soggetti partecipanti ai Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

La Commissione provvede alla valutazione delle proposte progettuali degli ETS e all'attribuzione del punteggio sulla base delle proprie valutazioni in ragione dei criteri stabiliti.

#### **CRITERI DI SCELTA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

Punteggio totale massimo attribuibile: 85

1. Attività di contrasto alla marginalità sociale e di accoglienza, supporto e integrazione dei cittadini stranieri in collaborazione con enti pubblici - Punteggio parziale massimo attribuibile: 15;
2. Strutturazione di percorsi di autonomia a contrasto della povertà e della marginalità sociale, sostegno per l'esercizio dei diritti di cittadinanza e modalità di relazione con le équipe multidisciplinari - Punteggio parziale massimo attribuibile: 15
3. Esperienza e definizione di lavoro sulla comunità per realizzare la massima inclusione possibile dei cittadini stranieri anche attraverso la formazione e l'orientamento al lavoro - Punteggio parziale massimo attribuibile: 10
4. Requisiti ed esperienze professionali degli operatori impegnati nel progetto, con particolare riferimento alla comprovata esperienza nel settore oggetto del servizio - Punteggio parziale massimo attribuibile: 15;

5. Descrizione della tipologia e dell'organizzazione delle attività - Punteggio parziale massimo attribuibile: 15;
6. Illustrazione delle possibili situazioni di criticità e modalità adottabili per fronteggiarle - Punteggio parziale massimo attribuibile: 10;
7. Modalità di monitoraggio sul servizio – Punteggio parziale massimo attribuibile: 5.

Per la valutazione degli elementi qualitativi, nel dettaglio si procede al calcolo della media aritmetica dei valori compresi tra 0 ed 1 attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari (media sui commissari) tenuto conto del metodo aggregativo compensatore.

#### DESCRIZIONE LIVELLO DELLE PRESTAZIONI

A. Livello ottimo, con proposta assolutamente completa, molto dettagliata, corretta e ricca di aspetti e soluzioni elaborate anche in maniera complessa, ottimi standard qualitativi e prestazionali.

Coefficiente 1,00

B. Livello buono, con proposta ampia e corretta, abbastanza dettagliata, standard qualitativi e prestazionali più che discreti.

Coefficiente 0,80

C. Livello discreto, con proposta adeguata e significativa, standard qualitativi e prestazionali discreti.

Coefficiente 0,70

D. Livello sufficiente, con proposta essenziale, semplice, standard qualitativi e prestazionali sufficienti.

Coefficiente 0,60

E. Proposta limitata, poco dettagliata, molto semplice con pochi aspetti, standard qualitativi e prestazionali richiesti scarsi.

Coefficiente 0,50

F. Proposta insufficiente, priva di dettagli, con pochissimi aspetti, standard qualitativi e prestazionali insufficienti.

Coefficiente 0,40

G. Senza alcuna proposta o del tutto inadeguata.

Coefficiente 0,00

#### ***9. Conclusione della procedura e graduatoria***

Nel caso di unanime adesione alla procedura del partenariato, mediante volontaria composizione procedimentale, dell'esito sarà data tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Diversamente, la Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali concorrenti, formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente. Laddove la proposta progettuale prescelta non preveda l'espletamento di tutte le attività richieste, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

#### ***10. Convenzione***

Gli ETS che risulteranno dal tavolo di co-progettazione e/o selezionati sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, sulla base dello schema allegato (Allegato 3).

#### ***11. Obblighi in materia di trasparenza***

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

#### ***12. Elezione di domicilio e comunicazioni***

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

### ***13. Responsabile Unico del procedimento e chiarimenti***

Il Responsabile Unico del procedimento è il dott. Gabriele Rossi.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il decimo giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque giorni dalla data di scadenza della presentazione delle proposte di cui all'art. 7.

### ***14. Norme di rinvio***

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

### ***16. Ricorsi***

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

### ***Allegati***

Al presente avviso sono allegati:

1. modello di domanda;
2. documento progettuale/progetto preliminare/di massima;
3. schema di convenzione.

Il Responsabile Unico del Procedimento

-Dott. Gabriele Rossi-